



DIREZIONE DIDATTICA STATALE "DON MILANI"

Via Vodice, 23 - 05100 TERNI

Tel. 0744/285348 - Fax 0744/220406

E-mail: tree009003@istruzione.it - Pec: tree009003@pec.istruzione.it

C.F.: 80005620556 - C.U.U.: UFZ27C

Sito web: www.dddonmilaniterni.edu.it

**REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO
AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO**

(approvato con Delibera n. 10 del Consiglio di Circolo n. 3 del 31-03-2022)

PREMESSA

Il Ministero dell'Istruzione è impegnato da alcuni anni nell'approfondimento delle strategie di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo nella comunità scolastica, proprio al fine di intercettare e arginare comportamenti a rischio.

La Legge 29 maggio 2017 n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" affida alla scuola, in stretta collaborazione con le famiglie e le Agenzie del territorio, il compito di realizzare azioni preventive in un'ottica di *governance* coordinata dal Ministero che includano: la formazione del personale scolastico, la nomina e la formazione di un referente per le attività di contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, la promozione di un ruolo attivo degli studenti.

In precedenza, la Legge 13 luglio 2015 n. 107 aveva introdotto, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, finalizzato anche a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, come declinato nel Piano Nazionale Scuola Digitale.

Gli alunni devono essere sensibilizzati a un uso responsabile della rete e resi capaci di gestire le relazioni digitali in contesti non protetti, visto che uno dei compiti della Scuola è favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole. Tali indicazioni sono contenute anche nella Legge 20 agosto 2019 n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" che prevede, fra l'altro, nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, **l'educazione alla cittadinanza digitale**.

Infine, nelle *Linee di Orientamento, aggiornamento 2021* si prevede la costituzione di gruppi di Lavoro (Team Antibullismo e Team per l'Emergenza) a livello scolastico e territoriale, formati dal Dirigente Scolastico, dai docenti referenti, dagli animatori digitali e da altro personale qualificato. Tali gruppi hanno lo scopo di coadiuvare il Dirigente Scolastico (quale coordinatore nella propria scuola) nella definizione degli interventi di prevenzione e nella gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo che si possono presentare.



DIREZIONE DIDATTICA STATALE "DON MILANI"

Via Vodice, 23 - 05100 TERNI

Tel. 0744/285348 - Fax 0744/220406

E-mail: tree009003@istruzione.it - Pec: tree009003@pec.istruzione.it

C.F.: 80005620556 - C.U.U.: UFZ27C

Sito web: www.dddonmilaniterni.edu.it

DEFINIZIONE DI BULLISMO E CYBERBULLISMO E PECULIARITÀ CHE CARATTERIZZANO QUESTI FENOMENI

Il **bullismo** è un atto aggressivo condotto da un individuo o da un gruppo ripetutamente e nel tempo contro una vittima che non riesce a difendersi.

Le caratteristiche del bullismo sono le seguenti:

- INTENZIONALITÀ a ferire e soggiogare;
- RIPETIZIONE delle azioni nel tempo;
- SQUILIBRIO DI POTERE, volontà di imporre un dominio sulla vittima.

Il **bullismo** si distingue per tipologie:

- FISICO: colpi, pugni, strattoni, calci, furto, danneggiamento degli oggetti personali della vittima;
- VERBALE: offese, minacce, soprannomi denigratori e prese in giro;
- INDIRETTO: esclusione sociale, pettegolezzi, diffusione di calunnie e maldicenze.

Il bullismo è un fenomeno basato sul pregiudizio e sulla discriminazione. Il più delle volte esso è infatti legato a caratteristiche della vittima, come il sesso, l'aspetto fisico e l'orientamento sessuale.

Il bullismo si sviluppa in un gruppo di pari in cui ogni membro gioca un ruolo specifico.

COSA NON È IL BULLISMO

Uno scherzo: nello scherzo l'intento è di divertirsi tutti insieme, non di ferire l'altro.

Un conflitto fra coetanei: il conflitto, come può essere un litigio, è episodico, avviene in determinate circostanze e può accadere a chiunque, nell'ambito di una relazione paritaria tra i ragazzi coinvolti.

Sul versante dei comportamenti cosiddetti "quasi aggressivi", si riscontrano situazioni in cui i ragazzi fanno giochi turbolenti, lotta per finta o aggressioni fatte in modo giocoso. Questi comportamenti sono particolarmente frequenti nell'interazione fra i maschi, dal secondo ciclo della Scuola Primaria fino ai primi anni della Secondaria di II grado. Anche se in alcuni casi la situazione può degenerare e divenire un attacco vero, quasi sempre questi comportamenti sono di natura ludica e non presentano il carattere di aggressione e di asimmetria che possiamo rintracciare nel bullismo.

Il **cyberbullismo** presenta sia elementi di continuità rispetto al bullismo tradizionale sia elementi di novità che caratterizzano in maniera specifica il fenomeno, connessi alle modalità interattive mediate dalle tecnologie.

Il **cyberbullismo** è definito come un'azione aggressiva intenzionale agita da un individuo o da un gruppo di persone, utilizzando gli strumenti della rete, nei confronti di una persona che non può difendersi.

Il cyberbullismo è un attacco continuo, ripetuto, offensivo e sistematico.

La nostra Direzione Didattica è impegnata in un'azione di formazione e prevenzione riguardo ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

FORMAZIONE

Il percorso di formazione ha lo scopo di promuovere le strategie preventive da adottare al fine di creare una scuola attenta ai bisogni di tutti gli studenti e per identificare e modificare i meccanismi responsabili del bullismo e del cyberbullismo.

Infatti, i docenti in possesso di una formazione specifica sui temi del bullismo e della sua prevenzione,



DIREZIONE DIDATTICA STATALE "DON MILANI"

Via Vodice, 23 - 05100 TERNI

Tel. 0744/285348 - Fax 0744/220406

E-mail: tree009003@istruzione.it - Pec: tree009003@pec.istruzione.it

C.F.: 80005620556 - C.U.U.: UFZ27C

Sito web: www.dddonmilaniterni.edu.it

si rivelano più efficaci e sicuri nella gestione di problematiche relative alla vittimizzazione, con attitudini maggiormente supportive verso le vittime di bullismo, e si sentono più sicuri nel lavorare con le famiglie per risolvere i problemi che derivano da tale fenomeno.

PREVENZIONE

Nelle *Linee di Orientamento* del 2021 per prevenzione si intende l'insieme delle azioni volte a promuovere e a preservare lo stato di salute e a evitare l'insorgenza di patologie e disagi.

La stessa normativa, rifacendosi alla definizione di prevenzione elaborata dall'OMS, indica tre livelli di prevenzione:

- 1. Prevenzione primaria o universale**, le cui azioni si rivolgono a tutta la popolazione. Nel caso del bullismo, esse promuovono un clima positivo improntato al rispetto reciproco e un senso di comunità e convivenza nell'ambito della scuola.
- 2. Prevenzione secondaria o selettiva**, le cui azioni si rivolgono in modo più strutturato e sono focalizzate su un gruppo a rischio, per condizioni di disagio o perché presenta già una prima manifestazione del fenomeno.
- 3. Prevenzione terziaria o indicata**, le cui azioni si rivolgono a fasce della popolazione in cui il problema è già presente e in stato avanzato.

Nel caso del bullismo, la prevenzione terziaria/indicata si attua in situazioni di emergenza attraverso azioni specifiche rivolte ai singoli individui e/o alla classe coinvolta negli episodi di bullismo. Le azioni di prevenzione terziaria/indicata vengono poste in essere dal Team Antibullismo e per l'Emergenza, che include, se possibile, figure professionali ed esperte (psicologi, pedagogisti, personale dell'ambito socio-sanitario).

In considerazione del P.T.O.F. dell'Istituto, in cui viene posta una particolare attenzione all'acquisizione delle competenze di cittadinanza e all'educazione degli alunni al rispetto della legalità e alla solidarietà, per promuovere il pieno sviluppo di un atteggiamento responsabile e costruttivo, consapevole e rispettoso dei propri e degli altrui diritti; del Regolamento d'Istituto, nel quale è presente il riferimento a condotte di bullismo e di cyberbullismo e alle relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti; e del Patto Educativo di Corresponsabilità Scuola/Famiglia, che sottolinea la necessità del rispetto tra pari, in un sistema di regole che permettono di creare rapporti sereni e collaborativi per poter lavorare e stare insieme in un clima di classe piacevole e positivo,

LA DIREZIONE DIDATTICA "DON MILANI" DI TERNI SI IMPEGNA A:

COINVOLGERE E FORMARE TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO, DOCENTE E NON DOCENTE, SUL TEMA DEL BULLISMO ATTRAVERSO LE SEGUENTI AZIONI:

- Formazione E-learning su Piattaforma ELISA del Referente per il bullismo e il cyberbullismo, del Team Antibullismo e per l'Emergenza e del Dirigente Scolastico per un approccio sistemico e integrato alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- Formazione sui percorsi di prevenzione volti a promuovere la consapevolezza negli alunni, nelle famiglie, nel personale scolastico docente e non docente circa la natura del bullismo e le possibili conseguenze che esso può avere per la vittima, per gli spettatori e per coloro che agiscono in modo prepotente.



DIREZIONE DIDATTICA STATALE "DON MILANI"

Via Vodice, 23 - 05100 TERNI

Tel. 0744/285348 - Fax 0744/220406

E-mail: tree009003@istruzione.it - Pec: tree009003@pec.istruzione.it

C.F.: 80005620556 - C.U.U.: UFZ27C

Sito web: www.dddonmilaniterni.edu.it

RESPONSABILITÀ DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

Il Dirigente Scolastico:

- individua, attraverso il Collegio dei Docenti, un Referente del bullismo e cyberbullismo e un Team Antibullismo e per l'Emergenza da esso coordinato;
- elabora, in collaborazione con il Referente per il bullismo e il cyberbullismo, nell'ambito dell'autonomia del proprio Istituto, un Regolamento condiviso per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, che preveda sanzioni in un'ottica di giustizia riparativa e forme di supporto alle vittime. Il Regolamento deve essere citato nel Patto Educativo di Corresponsabilità firmato dai genitori. I contenuti del Regolamento vanno condivisi e approvati dal Consiglio di Circolo;
- organizza e coordina il Team Antibullismo e per l'Emergenza;
- promuove interventi di prevenzione primaria;
- predispone eventuali piani di sorveglianza in funzione delle necessità della scuola;
- tramite il sito d'Istituto fornisce le seguenti informazioni:
 - ✓ nominativo del Referente per il bullismo e cyberbullismo;
 - ✓ contenuti informativi su azioni e attività di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo (Regolamento d'Istituto, P.T.O.F., Patto Educativo di Corresponsabilità) oltre che di educazione digitale.

Il Consiglio di Circolo:

- approva il "Regolamento per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo", parte integrante del Regolamento d'Istituto, che deve contenere possibili azioni sanzionatorie e/o riparative in caso di bullismo e cyberbullismo;
- facilita la promozione del Patto Educativo di Corresponsabilità tra scuola e famiglia.

Il Collegio dei Docenti:

- all'interno del P.T.O.F. e del Patto Educativo di Corresponsabilità predispone azioni e attività per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, comprensive delle azioni di prevenzione primaria/universale specifiche per la tipologia dell'Istituto e delle azioni volte a prendere in carico le situazioni di emergenza nella scuola. In modo particolare, organizza attività di formazione rivolte agli alunni sulle tematiche del bullismo, del cyberbullismo e dell'educazione digitale.
- in relazione alle situazioni di emergenza, approva i protocolli di segnalazione e intervento promossi dal Team Antibullismo e collabora attivamente con il Team e le altre agenzie per la soluzione dei problemi;
- predispone obiettivi finalizzati a prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo nell'ambito delle attività previste dalla L. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" (in particolare l'art. 3 "Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento" e l'art. 5 "Educazione alla cittadinanza digitale");
- partecipa alle attività di formazione per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, eventualmente avvalendosi di attività offerte da servizi istituzionali o enti qualificati presenti sul territorio.

Il personale docente:

- tutti i docenti, venuti a conoscenza diretta o indiretta di eventuali episodi di bullismo o



DIREZIONE DIDATTICA STATALE "DON MILANI"

Via Vodice, 23 - 05100 TERNI

Tel. 0744/285348 - Fax 0744/220406

E-mail: tree009003@istruzione.it - Pec: tree009003@pec.istruzione.it

C.F.: 80005620556 - C.U.U.: UFZ27C

Sito web: www.dddonmilaniterni.edu.it

cyberbullismo, sono tenuti a segnalarli al Referente scolastico o al Team Antibullismo, al fine di avviare una strategia d'intervento concordata e tempestiva.

I collaboratori scolastici:

- svolgono un ruolo di vigilanza attiva nelle aree dove si svolgono gli intervalli, nelle mense, negli spogliatoi delle palestre, negli spazi esterni, al cambio dell'ora di lezione, ferme restando le responsabilità dei docenti;
- partecipano alle attività di formazione per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo organizzate dalla scuola;
- segnalano al Dirigente Scolastico e al Team Antibullismo e per l'Emergenza eventuali episodi o comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza direttamente e/o indirettamente.

Il Referente di Istituto Bullismo e Cyberbullismo:

- collabora con gli insegnanti della scuola, propone corsi di formazione al Collegio dei Docenti, coadiuva il Dirigente Scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo, monitora i casi di bullismo e cyberbullismo, coordina il Team Antibullismo e per l'Emergenza, crea alleanze con i Referenti territoriale e regionale e, in generale, con il Gruppo di Lavoro Integrato Regionale per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo, coinvolge in un'azione di collaborazione Enti del territorio in rete (psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali, pedagogisti ecc.).

Il Team Antibullismo e per l'Emergenza:

- coadiuva il Dirigente Scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo;
- interviene (come gruppo ristretto, composto da Dirigente, Referente per il bullismo e il cyberbullismo e psicologo) nelle situazioni acute di bullismo;
- comunica al Referente regionale (anche tramite il Referente territoriale), alla fine di ogni anno scolastico, i casi di bullismo o cyberbullismo. I dati serviranno per un eventuale monitoraggio nazionale dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e potranno essere trasmessi dai Referenti regionali alla Commissione nazionale istituita presso il M.I.

Le famiglie:

- sono invitate a partecipare agli incontri di informazione e sensibilizzazione sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo, favorendo una proficua alleanza educativa;
- sono chiamate a collaborare con la scuola nella prevenzione del bullismo e nelle azioni per fronteggiare le situazioni acute;
- sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità scuola-famiglia;
- ricevono informazioni sui contenuti del Regolamento d'Istituto, in cui, come detto, è presente il riferimento a condotte di bullismo e di cyberbullismo e alle relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti.

Gli alunni:

- partecipano alle attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo organizzate dalla scuola.



DIREZIONE DIDATTICA STATALE "DON MILANI"

Via Vodice, 23 - 05100 TERNI

Tel. 0744/285348 - Fax 0744/220406

E-mail: tree009003@istruzione.it - Pec: tree009003@pec.istruzione.it

C.F.: 80005620556 - C.U.U.: UFZ27C

Sito web: www.dddonmilaniterni.edu.it

REGOLE DI COMPORTAMENTO CONTRO IL BULLISMO

La nostra scuola contrasta in modo deciso i fenomeni di bullismo, sia con azioni di "sistema" (P.T.O.F., attività di rete, osservatorio regionale permanente sul bullismo) che con la costante attività preventiva di formazione volta alla responsabilizzazione dell'alunno all'interno della comunità di cui è parte. Nel caso si manifestino casi di presunto bullismo la Scuola intraprende l'iter previsto dal seguente:

Protocollo antibullismo

Con la **prima segnalazione** gli alunni, le famiglie e il personale impiegato nella scuola trasmettono alla Dirigenza il caso di presunto bullismo.

La compilazione della **scheda di prima segnalazione**, reperibile all'interno dei locali di ogni plesso oppure nel sito della scuola, rappresenta l'avvio del procedimento per la presa in carico da parte del Team antibullismo del caso di presunto bullismo. (**Scheda di prima segnalazione**)

Il Team, giunta la segnalazione, si riunisce tempestivamente ed effettua una **valutazione approfondita** del caso segnalato andando a reperire le informazioni necessarie per chiarire le dinamiche degli episodi di presunto bullismo e approfondire gli aspetti riguardanti la sofferenza della vittima, individuando il livello di gravità del caso. (**Scheda di valutazione approfondita**)

In base alla valutazione il Team stabilisce il tipo di intervento da mettere in atto.

L'ultima fase del procedimento è il **monitoraggio**. Il monitoraggio è importante per capire, una volta realizzato l'intervento, in che misura esso è stato efficace. Se ci si accorge che la strategia adottata non ha portato ai risultati attesi, allora il procedimento dovrà prendere nuovamente avvio. (**Scheda di monitoraggio**)

Si riporta di seguito uno stralcio della Tabella delle sanzioni (presente nel Regolamento d'Istituto) per le condotte di bullismo e cyberbullismo.

TABELLA DELLE SANZIONI

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI
8) Intimidazioni, molestie, minacce, aggressioni fisiche, bullismo.	- richiamo scritto sul diario; - richiamo scritto del team pedagogico consegnato alla famiglia; - incidenza negativa sulla valutazione del comportamento in sede di scrutinio.	Docente/Team pedagogico/Consiglio di Interclasse. Nel caso di alunni certificati, il provvedimento viene concordato con il GLO e con lo psicologo.
12) Atti che violano la dignità e il rispetto della persona e della proprietà; atti che mettono in pericolo la propria e l'altrui incolumità; introduzione a scuola di sostanze nocive; raccolta e diffusione di testi, immagini, filmati, registrazioni vocali, in violazione della normativa sulla riservatezza; cyberbullismo.	- richiamo scritto sul diario; - richiamo scritto del team pedagogico condiviso con la famiglia; - incidenza negativa sulla valutazione del comportamento in sede di scrutinio.	Docente/Team pedagogico/Consiglio di Interclasse. Nel caso di alunni certificati, il provvedimento viene concordato con il GLO e con lo psicologo.



DIREZIONE DIDATTICA STATALE "DON MILANI"

Via Vodice, 23 - 05100 TERNI

Tel. 0744/285348 - Fax 0744/220406

E-mail: tree009003@istruzione.it - Pec: tree009003@pec.istruzione.it

C.F.: 80005620556 - C.U.U.: UFZ27C

Sito web: www.dddonmilaniterni.edu.it

SCHEMA RIASSUNTIVO DEL PROTOCOLLO ANTIBULLISMO



DIFFUSIONE E CONDIVISIONE DEL REGOLAMENTO

Il Regolamento antibullismo è parte del Regolamento di Istituto e con esso pubblicato nel sito istituzionale (<https://dddonmilaniterni.edu.it/istituto/documenti-della-scuola/>).

Il Regolamento deve essere condiviso nella comunità scolastica e con le famiglie ed è diffuso attraverso il sito della scuola, i docenti, gli appuntamenti di incontro con le famiglie.